



Osservatorio turistico della Provincia di Reggio Calabria estate 2010

Comunicato stampa

Investire sulla Qualità premia le strutture: migliora la performance turistica nella provincia di Reggio Calabria

Prosegue il monitoraggio trimestrale dell'andamento del settore turistico in ambito provinciale, realizzato dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, in collaborazione con IS.NA.R.T (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche).

L'impegno della Camera di Commercio per lo sviluppo del settore turistico si concretizza non solo nella rilevazione e nello studio dei trend, ma anche nello sviluppo di progetti e iniziative che diffondano qualità e modelli di sviluppo dell'offerta turistica innovativi, adeguati ad affrontare competitor nazionali e internazionali sempre più organizzati.

Il tema dell'innovazione sarà oggetto del prossimo Forum sull'Innovazione "Innovazione e turismo: un percorso sostenibile", che si terrà il 17 dicembre 2010 ore 9,30 presso l'hotel Excelsior.

I dati dell'Osservatorio turistico

Lo studio compiuto in relazione al trimestre estivo (luglio-settembre) del 2010, evidenzia un miglioramento della performance turistica provinciale rispetto allo stesso trimestre del 2009: il saldo di occupazione netta delle camere nell'estate 2010 è stata del 54,4%, pari a un incremento di +7,9 punti percentuali rispetto all'estate dello scorso anno. La variazione positiva è stata determinata soprattutto dalla performance delle strutture delle località balneari che hanno riportato, rispetto all'estate 2009, un distacco di + 11 punti percentuali. Nello specifico, analizzando i singoli mesi, le strutture ricettive della provincia hanno registrato un tasso di occupazione del 44,6% a luglio (pari +2,7 punti percentuali rispetto a luglio 2009); del 64% ad agosto (pari a +12,9) e del 28,7% a settembre (dati, quest'ultimi, provvisori, che corrispondono a un lieve calo, di -6,8 punti percentuali, rispetto a settembre 2009).

È interessante altresì rilevare che la crescita registrata a livello provinciale si è collocata in controtendenza rispetto all'andamento regionale, che ha riportato invece un -3,7, rispetto ai risultati dell'estate 2009. Nel complesso, il tasso di occupazione netta delle camere a livello provinciale è rimasto, comunque, al di sotto, sia pur lievemente, delle media regionale (59,6%) e nazionale (64,5%).

Nel dettaglio ricettivo, il comparto alberghiero ha mantenuto durante il trimestre tassi di occupazione più elevati rispetto alle strutture extralberghiere, che sono riuscite ad allinearsi all'hôtellerie solamente nel mese di agosto (le strutture alberghiere hanno venduto il 53,1% delle camere a luglio, il 65% ad agosto e il 32,7% a settembre; il comparto extralberghiero il 37,4% a luglio, il 62,6% ad agosto e 25,3% a settembre).

L'analisi per area prodotto evidenzia che, nel mese di luglio, sono state le strutture ricettive ubicate presso le località urbane a vendere più camere (50,9%), mentre nel mese di agosto, sono state le strutture delle località balneari a trainare il turismo provinciale, con quasi 7 camere occupate ogni 10 disponibili e con un picco nella settimana di Ferragosto di 8 camere su 10.

Per quanto concerne il ricorso all'intermediazione commerciale, nei mesi di luglio e settembre, gli operatori che hanno utilizzato questi strumenti si sono assicurati i tassi di occupazione più rilevanti (44,8% e 29 %) registrando ben 7,4 e 20 punti percentuali in più rispetto alle strutture che non ricorrono all'intermediazione (rispettivamente 37,4% e 29%); ad agosto, invece, data la forte incidenza della domanda individuale, il confronto non ha premiato gli operatori che si sono affidati al circuito intermediato (-6 punti percentuali rispetto alle strutture che non ricorrono a questo strumento promozionale).

Un altro dato interessante riguarda la tariffa media applicata in estate per una camera doppia, pari a circa € 83, in aumento rispetto a quella registrata nello stesso periodo del 2009, pari a €72. Questo incremento è stato rilevato tra tutte le categorie di hotel, ma in particolar modo tra gli alberghi di medio-alta categoria che, dopo aver ridotto le tariffe nel 2009 (da 95 a 77 euro) per poter fronteggiare la contrazione economica, nel 2010 hanno invece riallineato i prezzi medi che si sono attestati a 109 euro.

Un ulteriore aspetto che ha contraddistinto la stagione estiva è stato il ridotto flusso di clientela straniera, pari al 14,7% sul totale dei turisti, in calo rispetto all'estate scorsa (29%) e inferiore agli attuali livelli regionali (21,5%) e nazionali (32,8%). Il principale bacino di provenienza è stato rappresentato dalla Germania (oltre il 35%), seguita dalla Francia (15,2%) e dai Paesi Bassi/Olanda (10,2%).

La quota di clientela abituale è stata pari al 23,4%, percentuale inferiore sia rispetto a quella regionale (31,4%) sia rispetto all'estate 2009 (37,4%). Tra i segmenti della clientela, la stagione estiva è stata fortemente caratterizzata dalla presenza di famiglie e di coppie, pressoché in linea con l'andamento regionale. In particolare, le famiglie hanno rappresentato il 41,6% della clientela (quota in crescita di +8,7 punti percentuali rispetto all'estate del 2009) e le coppie il 40,6% (+32,8% rispetto all'estate del 2009). I gruppi e i single hanno rappresentato, rispettivamente, solo il 4,2% e il 6,2% del flusso turistico complessivo; la quota di turisti che si è spostata per motivi d'affari è stata pari al 7,4%, coerentemente con l'andamento nazionale.

Nel trimestre estivo, il soggiorno è durato mediamente 4,3 notti, riuscendo a recuperare il lieve calo registrato l'estate scorsa (3,9 notti). Nello specifico, il pernottamento è stato più lungo nelle strutture ubicate nelle località balneari (4,6 notti) e più breve nelle città (3,3 notti).

La presenza on line, in qualità di vetrina commerciale per raggiungere mercati turistici diversificati, ha interessato il 77,1% delle imprese ricettive, percentuale in crescita rispetto all'estate del 2009 (59,9%), pur non raggiungendo il dato regionale (82,7%) e nazionale (81,9%).

Nonostante la presenza sul web sia stata ormai ampiamente diffusa, circa 4 imprese su 10 hanno garantito la possibilità di prenotare direttamente on line. Questo servizio è stato più diffuso nelle strutture presso le località urbane, in particolare tra le imprese alberghiere (6 su 10) e specialmente negli hotel di categoria elevata (74,3%).

Nell'estate 2010, il 32,8% dei turisti ha prenotato il proprio soggiorno tramite Internet, recuperando lievemente il calo registrato l'estate scorsa (28%) rispetto all'estate del 2008 (39,8%). La modalità preferita è stata quella della e-mail diretta (15,8%), seguita dalla prenotazione attraverso il sito di proprietà (12,6%); marginale è stato, invece, l'uso dei grandi portali (4,4%).

In questo trimestre, in occasione della rilevazione diretta presso gli operatori, sono state anche richieste informazioni sul numero di addetti: oltre il 70% delle imprese turistiche ha dichiarato un numero di dipendenti inferiore a 5; un quarto delle strutture da 6 ai 25 addetti, mentre appena il 3,7% ha utilizzato oltre i 26 addetti, specialmente quelle situate nelle località balneari. Per quanto concerne l'utilizzo di risorse stagionali, la maggior parte delle imprese ricettive (70%) ha dichiarato di non aver superato, nell'estate 2010, i 5 addetti stagionali; il 19% delle strutture ha utilizzato fino a 10 addetti; più rari i casi di imprese (8,6%) che hanno impiegato tra gli 11 e i 25 addetti stagionali, mentre solo il 2,4% ha superato i 26 addetti stagionali.